



Municipio 1

Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

COMMISSIONE SPECIALE "Decentramento Amministrativo" VERBALE DEL 25/02/2025

L'anno duemilaventicinque il giorno **25** del mese di **febbraio**, giusta convocazione prot. **35331** del **29.01.2025** alle ore **15,20** si è riunita in audio-videoconferenza ovvero modalità mista ai sensi dell'art. 37-bis del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi in Bari nella Sede del I Municipio, **la Commissione Speciale "Decentramento Amministrativo"**.

Funge da segretario verbalizzante: Francesca Andronaco.

Sono presente in commissione i seguenti consiglieri:

Consiglieri	Pres.	Ora Entrata	Ora Uscita	Firma
Presidente Lieggi Laura		15,26		In presenza
Vice Presidente Coccioli Mario		15,28		In presenza

Componenti	Pres.	Ora Entrata	Ora Uscita	Firma
ALBORE Giuseppe		15,22	16,25	online
AMORUSO Dario		15,23	16,25	online
ARALDO Francesca		15,25		In presenza
BATTISTA Nicola		15,28		In presenza
BIANCOFIORE Nicola		15,48		online
BOCCASILE Cosimo		15,23		In presenza
BRATTA Luca Antonio		15,20		In presenza
CASSANO Nicola Massimo		15,20		online
CASSANO Vito		15,21		online
CIOCCA Paolo		15,26		In presenza
CORCELLI Giuseppe		15,28		In presenza
IMPEDOVO Rosaria		15,23		In presenza
IUSCO Claudio		15,25		In presenza

LUISI Fabrizio		15,25	16,28	online
MASTRANDREA Fancescantonio		15,26		presenza
PIANCALDINI Vittorio		15,26		presenza
VALENTINI Fabrizio		15,20		online
VENTRELLA Francesco		15,28	16,25	presenza

Il consigliere Albore constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 15,23 per discutere sul seguente o.d.g:

1.confronto sul regolamento interno al Municipio 1;

2. varie ed eventuali.

La presidente Lieggi chiede alla segretaria verbalizzante di inviare alla vicesindaca Iacovone tutti i verbali della commissione speciale redatti dal giorno in cui si è realizzata la prima seduta, compreso il verbale di oggi. La presidente Lieggi introduce la discussione sulle funzioni delegate rinvenute nel regolamento sul decentramento amministrativo relativo alle funzioni dei consiglieri del Municipio. Tale disquisizione si dipana dalla lettura dell'articolo 82 in combinato disposto all'art. 54 del regolamento. Le funzioni delegate e le mansioni proprie dei consiglieri municipali si distinguono principalmente per la loro origine e per la natura delle responsabilità coinvolte. Le mansioni proprie sono quelle fissate dalla legge e dallo statuto comunale e costituiscono il nucleo essenziale delle responsabilità di un consigliere. Queste includono la partecipazione alle sedute del consiglio, dove si discutono e si approvano delibere e regolamenti, l'esercizio delle funzioni di controllo sulle attività della giunta e del sindaco, e la rappresentanza degli interessi dei cittadini presso l'amministrazione comunale. In questo contesto, i consiglieri agiscono principalmente in un ruolo collegiale, contribuendo al processo decisionale attraverso la discussione e il voto. Le funzioni delegate, invece, derivano da una decisione del sindaco o della giunta comunale e si concentrano su compiti specifici o settori particolari dell'amministrazione. Quando un consigliere riceve una delega, viene incaricato di gestire determinate attività o progetti, come la supervisione di iniziative ambientali, culturali o sociali. A differenza delle mansioni proprie, le deleghe consentono ai consiglieri di operare con maggiore autonomia e specializzazione, permettendo loro di dedicare tempo e risorse a problematiche specifiche e di proporre soluzioni mirate. In sintesi, mentre le mansioni proprie sono obbligatorie e generali, coinvolgendo tutti i consiglieri in un ruolo comune e condiviso, le funzioni delegate sono specifiche e facoltative, assegnate a singoli consiglieri per rispondere a esigenze particolari dell'amministrazione locale. Questa distinzione permette una gestione più efficiente e flessibile delle attività comunali, valorizzando le competenze individuali all'interno del consiglio.

I Municipi esercitano funzioni delegate nelle seguenti materie, in quanto di rilevanza del Municipio e nei limiti dell'ambito territoriale di riferimento nel rispetto dei regolamenti e degli atti di programmazione comunale:

Commercio, artigianato e mercati:

Rilascio delle autorizzazioni al commercio ambulante in forma itinerante (tipoB).

Mercati saltuari:

istituzione;

ubicazione e spostamento;

determinazione delle categorie ammesse in ciascuna area;

criteri oggettivi per l'assegnazione dei posteggi.

Patrimonio:**Rilascio di concessioni di suolo pubblico temporanee e permanenti.**

Non rientrano nella competenza dei Municipi le concessioni di suolo pubblico assegnate alla competenza delle Ripartizioni centrali dal Regolamento comunale unico sulle occupazioni di suolo pubblico.

Le Ripartizioni centrali nel rilasciare le concessioni di occupazione di suolo pubblico di loro competenza, obbligatoriamente e preliminarmente nell'ambito del procedimento istruttorio, tengono conto della programmazione del Municipio o relativa all'utilizzo degli spazi pubblici nel proprio territorio ovvero delle concessioni di occupazione di suolo pubblico rilasciate dai Municipi, per la medesima area in data anteriore, a favore di altri richiedenti.

La programmazione dell'utilizzo degli spazi pubblici nel proprio territorio deve risultare da apposita delibera di Consiglio municipale esecutiva, mentre la concessione di occupazione di suolo pubblico accordata in data anteriore deve essere stata assunta nella forma della determinazione dirigenziale.

La programmazione anteriore dell'utilizzo degli spazi pubblici o l'adozione della concessione di occupazione suolo pubblico anteriormente rilasciata nelle forme su descritte, costituisce motivazione per il diniego della richiesta di concessione di suolo pubblico da parte degli uffici centrali.

Le Ripartizioni Centrali comunicano ai Municipi i provvedimenti di concessione di suolo pubblico da loro rilasciati e ricadenti nei territori di ciascun Municipio. Il Consiglio del Municipio esprime pareri obbligatori sulle seguenti materie:

Statuto e regolamenti comunali

organizzazione degli uffici decentrati comunali;

acquisto di immobili da destinare ai servizi del Municipio;

progetto di bilancio di previsione approvato dalla Giunta comunale e relativi allegati,

piano urbanistico generale e sue varianti, piani particolareggiati e di zona e relative varianti ad esclusione delle varianti approvate ai sensi dell'art.34 della L.865/71, piani di lottizzazione;

piano della mobilità, della viabilità, dei tempi della città;

piani commerciali;

atto di pianificazione concernente l'individuazione delle aree per piano di protezione civile;

l'installazione di impianti per l'erogazione di carburante. Il Consiglio del Municipio esprime altresì parere obbligatorio e vincolante:

sull'alienazione degli immobili di interesse del Municipio come individuati dall'elenco di cui all'art. 53 lett.e);

per gli interventi diretti da parte dei privati nelle maglie di PRG nelle aree per i servizi della residenza delle zone omogenee A e B (art. 52 NTA);

localizzazione di spazi e strutture per la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di nuovi impianti sportivi;

istituzione, ubicazione e spostamento di mercati.

Le delibere di cui al presente articolo non sono sottoposte ai pareri di cui agli artt. 49 e 151 D.lgs. 267/2000, trattandosi di atti istruttori non provvedimentali.

Il parere è richiesto dalla Ripartizione proponente ai Municipi sulla proposta di deliberazione, prima che la stessa inizi l'iter per l'approvazione in Consiglio Comunale, con la sola eccezione per il bilancio di previsione, per il quale il parere è espresso sullo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta comunale. Il parere sulla proposta di deliberazione è reso dal Consiglio dei Municipi nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta, con eccezione del parere di cui alla lettera d) per il quale è previsto un termine massimo di quindici giorni consecutivi, salvo termini diversi indicati nel Regolamento comunale sul procedimento amministrativo. In casi eccezionali motivatamente documentati, il termine per l'espressione del parere può essere ridotto anche se non può essere inferiore a 10 giorni.

Tali termini possono essere sospesi, con la sola eccezione di quelli di cui alla lett. d per una sola volta, se i Consigli o la commissione competente, chiedono con istanza motivata all'Assessore comunale proponente chiarimenti o informazioni che devono essere forniti nel termine di 10 giorni.

Il termine per la formulazione del parere rimane comunque sospeso fino alla ricezione dei chiarimenti stessi.

Se il Consiglio dei Municipi non si esprime entro i termini di cui al comma precedente, il Consiglio comunale può deliberare, dando atto nel provvedimento del decorso infruttuoso del termine stabilito.

In caso di parere favorevole del Consiglio dei Municipi, dovrà darsene atto nella proposta di deliberazione per il Consiglio comunale.

In caso di parere con richiesta di modifiche o integrazioni da parte dei/i Consiglio/i del/i Municipio/i, nella proposta di deliberazione dovrà darsi atto dell'istruttoria svolta e in caso di accoglimento si procederà alla modifica del testo trasmesso in termini conformi a quanto richiesto dal/i Consiglio/i municipale/i, senza necessità di ulteriore richiesta di parere.

In caso di parere contrario motivato del Consiglio dei Municipi, la Commissione consiliare comunale competente per materia è tenuta ad ascoltare in audizione il Presidente o il Consigliere da questi delegato che esporrà le ragioni del dissenso rispetto alla proposta dell'Amministrazione

comunale.

La proposta di deliberazione rispetto alla quale siano stati formulati pareri dissenzianti dai Municipi, o parere favorevole espresso con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, potrà comunque discostarsi dal contenuto dei pareri solo motivando sul punto.

Il Consiglio comunale può comunque deliberare in conformità al parere reso dal Consiglio del Municipio emendando la proposta assessorile di mancato accoglimento del parere.

La proposta di deliberazione potrà essere modificata successivamente all'inizio dell'iter per l'approvazione da parte dell'Organo competente, senza necessità di ulteriore richiesta di parere ai Consigli dei Municipi, esclusivamente per sopravvenute disposizioni di legge o di regolamento e per ogni modifica che non rivesta natura sostanziale così come attestato dal Dirigente proponente

Informativa ai Municipi dei provvedimenti di competenza comunale afferenti i rispettivi territori

I Consigli dei Municipi sono tempestivamente informati sui seguenti provvedimenti di competenza comunale che hanno impatto diretto sulla realtà del Municipio prima della loro approvazione:

autorizzazioni previste per l'insediamento e l'apertura di grandi strutture di vendita;

istituzione di nuove strutture sociali o modifica di utilizzo di quelle esistenti;

progetti relativi a verde pubblico;

concessione di licenze per l'apertura di sale di pubblico ritrovo e di sale per il pubblico spettacolo e da gioco e scommessa.

eventi o altre iniziative di carattere istituzionale realizzate dagli Assessorati sul territorio del Municipio;

attività di programmazione di opere o realizzazione di interventi manutentivi da eseguirsi nel territorio del Municipio.

E' facoltà dei Consigli far pervenire, entro quindici giorni dal ricevimento, osservazioni rispetto ai provvedimenti di cui al precedente comma ai competenti organi comunali.

Proposte dei Municipi agli organi comunali

I Consigli dei Municipi, al fine di assicurare la rappresentanza delle esigenze della collettività del Municipio, possono, con propria deliberazione, formulare proposte di provvedimenti in materie di competenza del Consiglio comunale. Si applica in tal caso la disciplina prevista dall'art. 78 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Possono essere formulate inoltre proposte di provvedimenti in materie di competenza del Sindaco o

della Giunta.

Tali proposte devono essere trasmesse entro otto giorni dalla loro adozione al Sindaco o agli Assessori comunali competenti che, entro trenta giorni comunicano al Consiglio proponente e, per conoscenza, all'Assessore al Decentramento, le proprie determinazioni in merito all'adozione del provvedimento ovvero specificando i motivi di contrarietà.

In caso di determinazioni positive il Dirigente del Municipio formula la proposta di provvedimento, esprimendo il parere di regolarità tecnica ove previsto. La proposta per la Giunta è firmata dall'Assessore competente per materia. Statuto Comunale, i necessari provvedimenti di dotazione di personale, mezzi e risorse, sono adottati nella deliberazione del Consiglio comunale di trasferimento delle funzioni.

La commissione all'unanimità approva il presente verbale.

La seduta si chiude alle ore 16,31

Il segretario ne dà atto a verbale

Il Segretario

Francesca Andronaco

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

39/93

La Presidente

Avv. Laura Lieggi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs.